

Consiglio Comunale del 22 giugno 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione del Comune di Micigliano, contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare.

Si evidenzia che dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata.

Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

In particolare, per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio, sono utilizzate per i residui passivi 2018 le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 2018: sono state mantenute a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2018 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno, in tempo utile.

Per i residui attivi sono state lasciate a residuo le somme accertate in base ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti di dubbia e difficile esazione.

L'analisi sui crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto della gestione ha portato ad un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di una quota dell'avanzo di amministrazione di € 205.941.70.

Il calcolo utilizzato per l'accantonamento contabile in sede di rendiconto della gestione è il metodo della media semplice, quale rapporto tra la sommatoria dei mancati introiti dell'anno in conto residui delle entrate oggetto di accantonamento e la sommatoria dei relativi stanziamenti iniziali in conto residui.

La costituzione dell'accantonamento a FCDE ha lo scopo di porre al riparo il bilancio da fluttuazioni negative dovute ad eventuali stralci di crediti.



NON SI E' AVUTA MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno2018 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	315.661,58	444.084,05	456.402,45	447451.07
Di cui:				
Parte accantonata		107.157,29	188.599,05	205.941,70
Parte vincolata	315.661,58	117.528,00	165.200,00	
Parte destintata a investimenti				
Parte disponibile (+/-)		219.398,99	102.603,40	241.509,37



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

		GESTIONE			
	ΙГ	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo di cassa al 1º gennaio	П			744.074,74	
RISCOSSIONI	(+)	224.530,88	1.001.109,85	1.225.640,73	
PAGAMENTI	(-)	204.011,95	669.380,43	873.392,38	
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.096.323,09	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.096.323,09	
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.066.539.65	360.196.14	6.426.735.79	
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(-)	0.000.000,00	333.753,77	0,00	
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.383.682,25	691.474,56	7.075.156,81	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (2)	(=)			447.902.07	
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	(-/			44,,,,,,	
Parte accantonata (8)					
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 (4)				205.941,70	
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)					
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinal Fondo perdite società partecipate		0,00			
Fondo contezioso				0.00	
Altri accantonamenti				0.00	
		Totale	parte accantonata (B)	205.941,70	
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00	
Altri vincoli da specificare		Tota	ale parte vincolata (C)	0,00	
		Totale parte destinata	agli investimenti (D)	0,00	
			oile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	241.960,37	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bil					



COMUNE DI MICIGLIANO RI

RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2018

DESCRIZIONE	CON	TOTALE		
DESCRIZIONE	RESIDUI COMPETENZA		TOTALE	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018		744.074,74		
RISCOSSIONI (+)	224.530,88	1.001.109,85	1.225.640,73	
PAGAMENTI (-)	204.011,95	669.380,43	873.392,38	
	DIFFE	1.096.323,09		
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CO				
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON				
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE				
FONDO DI CA	1.096.323,09			

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L. La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.



L'art. 227, comma 6. del TUEL prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà del rinvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato" non sono tenuti alla redazione dei prospetti del conto del Patrimonio e del Conto Economico, benche si sia proceduto all'aggiornamento tecnico e contabile"

CONCLUSIONI

Il Comune di Micigliano e' regolare nelle procedure per la contablizzazione delle entrate e delle spese in conformita' con le legge e regolamenti;

rispetta i principi della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni ;

Ha equivalenza nelle partite di giro;

Rispetta i vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;

ha adempiuto a tutti gli obblighi fiscali , I.V.A.,I.R.A.P. sostituti di imposta e degli obblighi contributivi;

Il Comune di Micigliano non e' in dissesto;

Non ha attivato l'anticipazione di cassa presso la tesoreria;

Le risultanze di cassa coincidono con il conto reso dal tesoreriere;

Il Comune di Micigliano chiude la gestione 2018 in avanzo di amministrazione pari a 447.451,07 euro.

Micigliano, 22 giugno 2019

L'Assessore

F.to Fabio LUPI

